

Terni. La Passione secondo Giovanni di Bach chiude il 1° Festival Sacro in Canto

Articolo di: Daniela Puggioni



[1]

La chiesa di San Pietro a Terni ha ospitato l'evento conclusivo del **1° Festival Sacro in Canto**, **Fabio Maestri** ha diretto l'**Orchestra barocca In Canto**, la **Corale Amerina**, il **Coro da camera Canticum Novum** e un buon cast di cantanti nell'esecuzione di un capolavoro della musica sacra: la *Passione secondo Giovanni* di **Johann Sebastian Bach**. Il concerto, a ingresso libero ha riscosso il caloroso consenso del folto pubblico presente.

Gli ordinamenti liturgici a **Lipsia** avevano permesso dal 1666 di intonare il testo della *Passione secondo Matteo* nella **Domenica delle Palme** e quello della *Passione secondo Giovanni* il **Venerdì Santo** alla **Nikolaikirche**, la chiesa principale della città. Il modo in cui veniva intonato era il "*choraliter*", uno stile di canto derivato dal declamato "*gregoriano*" secondo la tradizione luterana di **Johann Walter** (1496-1570), che però aveva previsto brevi interventi della **turba** in stile *polifonico*. Dal venerdì santo del 1717 nella **Neue Kirche**, terza chiesa per importanza nella città, si cominciò a eseguire una *Passione* in stile *polifonico o concertante (figuraliter)* durante i **Vespri** senza l'obbligo di seguire solo il testo di **Giovanni**. L'innovazione incontrò il favore della popolazione, il permesso di esecuzione fu esteso dal 1721 alla **Thomaskirche** e poi nel 1724 alla **Nikolaikirche**, con l'obbligo di alternanza per le due chiese, di eseguire una *Passionsmusik* sempre al Venerdì Santo, cosa che durò fino al 1766.

L'esecuzione era affidata al **Thomaskantor**, in questo ruolo **Bach** si occupò di eseguire ventisei *Passionsmusik*, sue composizioni o di altri (come **Keiser**, **Telemann**, **Graun** e **Händel**). Ci furono quattro esecuzioni della *Johannes-Passion BWV 245* con diversi cambiamenti, in questo caso è stata scelta la **prima versione**, che fu seguita nel 1724 alla Nikolaikirche. Si tratta di una *Passione oratoriale* che presenta oltre al testo del Vangelo anche testi liberi "*madrigalistic*" e *Kirchenlieder* (corali), veniva eseguita all'interno di una celebrazione liturgica divisa in due parti, prima e dopo la predica. La *Johannes Passion* si articola in quaranta sezioni, comincia con un prologo di grandiosa drammaticità "*Herr unser Herrscher*" e si conclude con un epilogo entrambi non tratti dal testo del Vangelo, mentre per il resto segue la narrazione di **Giovanni**: *Gesù nelle mani dell'autorità giudaica*, la prima parte, *Gesù davanti a Pilato e Crocifissione, morte e sepoltura*, la seconda.

All'**Evangelista**, tenore, è affidata la narrazione che viene svolta con il *recitativo secco*, ci sono dei *melismi* solo nell'episodio della negazione di Pietro e nel momento in cui al canto del gallo Pietro si pente, brani in cui vengono usati i versetti dal *Vangelo* di **Matteo**. Il *Vangelo* di **Matteo** ritorna dopo la morte di Cristo nella descrizione del terremoto e così i *melismi* dell'Evangelista accompagnati dai tremoli del basso continuo. La difficoltà per l'Evangelista è nella notevole lunghezza della parte, ma ancora più complesso è il variare dell'espressività richiesta nella narrazione dei diversi brani, **Carlo Putelli** si è ben disimpegnato in questo ruolo così difficile.

Il **Coro** è l'altro grande protagonista insieme all' **Evangelista** di questa *Passione*, ci sono i *Corali* liturgici che fanno da transizione tra la narrazione e i brani di libera invenzione poetica destinati al coro e le *arie*, gli *ariosi* e

Terni. La Passione secondo Giovanni di Bach chiude il 1° Festival Sacro in Canto

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

recitativi accompagnati affidati ai cantanti, oltre agli undici tratti dal *Gesagbücher*, di cui uno (32) interno all'Aria del basso ce n'è uno (22) tratto da una *Passione secondo Giovanni* di **Christian Heinrich Postel** (1658-1705). Ci sono anche brevi brani polifonici come "turba" che intervengono nella narrazione dell'Evangelista, i tredici cori a libera invenzione sono tratti dal testo della *Passione* di **Barthold Heinrich Brockes** (1680-1747) e c'è anche una fuga (27b) significativamente a 4 voci perché narra dei quattro soldati che si dividono le vesti di Cristo

La resa della parte corale è stata di buon livello grazie alla bravura della **Corale Amerina**, guidata da **Gabriele Catalucci**, che ha anche suonato all'organo, e del **Coro da camera Canticum Novum** guidato da **Fabio Ciofini**, che ha anche suonato al clavicembalo. Le due formazioni sono formate da dilettanti nel senso più nobile del termine, persone che si dilettano ma il cui costante impegno porta a risultati di eccellente pregio artistico. Le corali dilettanti sono diffuse in molti paesi, ma meno in Italia, per questo ne sottolineiamo l'esistenza come un segnale positivo di speranza per il futuro, nel panorama di sconcertante disinteresse per le varie attività artistiche, a parte pochi "eventi" spettacolari strombazzati dai "media" ma non sempre di un livello accettabile.

La parte di Jesus, è stata affidata al basso, i suoi interventi brevi e asciutti sono intonati nello stesso modo dell'Evangelista e degli altri personaggi che intervengono brevemente. **Dario Ciotoli** si è cimentato con successo in questa parte che richiede espressività e ha anche cantato l'*Arioso* su testo di **Brockes**. Un buon quartetto ha completato il cast vocale, **Patrizia Polia**, soprano, ha una voce soave ed espressiva, che ha brillato con doloroso pathos nell'interpretazione dell'aria su testo di **Brockes** della seconda parte. **Elisabetta Pallucchi**, contralto, con la sua voce calda e morbida è stata una ottima interprete delle arie a lei affidate, bene il tenore **Roberto Mattioni**. Il basso doveva essere Federico Benetti, ma era indisposto ed è stato sostituito da **Mauro Borgioni**, che dotato di una voce bronzea, calda e duttile è stato un eccellente interprete delle due arie con il coro su testo di **Brockes** e la parte di Pilato.

L'interpretazione data da **Fabio Maestri** è stata convincente e coinvolgente per la drammaticità, la dinamica, la resa agogica, la cantabilità e i timbri ottenuti dall'orchestra e dagli interpreti vocali, in questo è stato sostenuto dall'**Orchestra barocca In Canto**, che ha assecondato con grande bravura le sue intenzioni. Ricordiamo tra gli eccellenti musicisti, intervenuti anche come *strumenti obbligati* nell'accompagnamento delle arie, **Laura Pontecorvo** e **Fabio Ceccarelli**, ai flauti traversi, mentre agli oboi e oboi d'amore erano **Elisabeth Passot** e **Giuseppe Falciglia**, anche come oboe da caccia, **Andrea Lattarulo** al violoncello e viola da gamba e **Stefano Maiorana** all'arciliuto. Lunghi e scroscianti applausi hanno salutato la fine dell'esecuzione.

Publicato in: GN24 Anno XIV 20 aprile 2022

//

Scheda Titolo completo:

Terni, Chiesa di San Pietro

Mercoledì 13 aprile, ore 20.30

Johann Sebastian Bach
Passione secondo Giovanni

Jesus Dario Ciotoli
Evangelista Carlo Putelli
Patrizia Polia soprano
Elisabetta Pallucchi
Roberto Mattioni tenore
Mauro Borgioni basso

Corale Amerina M° del coro Gabriele Catalucci
Coro da camera Canticum Novum M° del coro Fabio Ciofini
Orchestra barocca In Canto
Fabio Maestri direttore

Vedi anche:

Alberto Basso Frau Musika. La vita e le opere di J.S.Bach- secondo volume ed. EDT

- [Musica](#)

URL originale:

<https://www.gothicnetwork.org/articoli/terni-passione-secondo-giovanni-di-bach-chiude-1-festival-sacro-canto>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/johann-sebastian-bach>